

TERZO MANDATO DA SEGRETARIO REGIONALE

Zignani confermato alla guida della Uil per altri quattro anni

Difesa del modello regionale di sanità pubblica, in pericolo, e lotta alle mafie le priorità. Sulle bollette frecciate a Hera

CESENA

GIAN PAOLO CASTAGNOLI

Il cesenate Giuliano Zignani, classe 1957 e residente a Bagnara di Cesenatico, guiderà la Uil Emilia Romagna per altri quattro anni e fin da ora promette un'attenzione speciale verso due temi: la difesa del virtuoso modello sanitario regionale, minacciato da una pesante mancanza di risorse e che «deve rimanere pubblica, con una presenza minima del privato»; la difesa della legalità, a cominciare dalla necessità di fare muro contro le infiltrazioni mafiose «di cui ormai anche la Romagna è permeata, con la sua economia infiltrata».

Sono stati 231 delegati presenti al 12° congresso regionale della Uil a chiamare Zignani, per acclamazione, a ricoprire il terzo mandato. Sarà affiancato da una segreteria snella, formata da Massimo Zanirato che avrà tra le altre la delega alle politiche energetiche; Roberto Rinaldi, segretario organizzativo e Luigi Foschi, tesoriere. Siccome le sfide all'orizzonte sono quanto mai complesse, della segreteria entrano a far parte anche quattro delegati: Daniela Brandino (welfare); Michele Bertaccini (salute); Paolo Manzelli (politiche attive del lavoro e formazione) e Maria Stella Vannacci (trasporti e logistica).

Nel quadriennio 2018-2022 la Uil Emilia Romagna è cresciuta, incrementando del 32.6% il nu-



Le congratulazioni del segretario nazionale della Uil, Bombardieri, per la rielezione di Zignani (a destra) alla guida regionale del sindacato

mero di iscritti, passati da 103.644 nel 2018 a 137.446 nel 2021, e le recenti rsu hanno visto un aumento dei suoi delegati, che in alcune realtà come l'Ausl Romagna e l'Ircss Policlinico Sant'Orsola Malpighi rappresentano il primo sindacato».

Nel prossimo quadriennio «la transizione energetica, il welfare e le infrastrutture» saranno le priorità d'azione della Uil, oltre alla legalità (non a caso è stato invitato al congresso sindacale Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro, in prima linea contro le mafie) e alla sanità («il Covid ne ha evidenziato criticità che vanno sanate, dal perso-

nale alle strutture fino agli investimenti», ha detto Zignani, che è nella Uil da 44 anni).

Ovviamente non poteva mancare una riflessione sul tema pressante della crisi energetica e della transizione ecologica, «su cui bisogna accelerare - ha detto il confermato segretario regionale della Uil - In Emilia Romagna ci sono due multiutility, Iren ed Hera, che nella partita del caro bollette possono avere un ruolo dirimente. A maggior ragione per la presenza del pubblico nel loro azionariato. Perché, dunque, non destinano parte degli utili per calmierare le bollette?».